

Era arrivato nella capitale dalla questura di Palermo. Ora sarà sospeso

Poliziotto spacciatore colto mentre vende coca

Era agente di polizia, ma faceva lo spacciatore. Ed al commissariato Aurelio, dove Andrea Olivieri lavorava da un anno, l'hanno visto poco. Il dirigente: «Un duro colpo. Era sempre in malattia, ora debbo dire: meglio così». I carabinieri l'hanno arrestato giovedì. In tasca, due etti di coca. A casa altra coca e soldi sudamericani, nell'armadietto del commissariato ori e assegni. Olivieri, che ora sarà sospeso, era venuto dalla questura di Palermo nel '94.

ALESSANDRA BABUEL

Agente di polizia e spacciatore. Andrea Olivieri, 39 anni, arrivato da Palermo un anno e mezzo fa e in forza al commissariato Aurelio da oltre un anno, è stato arrestato giovedì dai carabinieri mentre spacciava cocaina. Con lui sono finiti in carcere Antonio Casciani, 52 anni, e Bruno Pelucchini, di 54. Erano tutti insieme, in macchina, vicino al mercato di via Sannio. E Olivieri aveva due etti di cocaina pronti per lo smercio. A casa, a Cerveteri, c'erano altri due etti di coca e dieci milioni in valuta sudamericana. Nel suo armadietto al commissariato, infine, venti chili

d'oro in catenine e anelli e cinque assegni da cinque milioni l'uno. Il dirigente del commissariato, Paolo Tiberti, diceva ieri: «È stato un duro colpo. Certo, era più il tempo che stava a casa in malattia che quello in cui lavorava. Ed ora debbo dire che è stato meglio così. Oltre ad aggiungere quel che ho detto ai miei uomini, che sono colpiti nel morale per il fatto e per il danno d'immagine per la polizia: bisogna lavorare di più e meglio e controllarci meglio anche tra di noi».

Olivieri era passato alla questura di Roma da quella di Palermo nel '94. Dopo un breve periodo al

commissariato Monteverde, era passato all'Aurelio. «Era appena arrivato, quando sono arrivato anch'io qui - raccontava Tiberti - Ma l'ho visto ben poco. Era quasi sempre malato di lombosciatalgia, produceva continui certificati medici. Nei brevi periodi in cui lavorava, comunque, aveva un incarico di poco conto: portare plichi dal commissariato alla questura e viceversa. Naturalmente, solo l'ordinaria amministrazione, tipo i passaporti, viaggia così. I plichi riservati vengono portati in autoradio e con due uomini a bordo».

Non ha potuto fare danni diretti, dunque, l'agente spacciatore. Però intanto era entrato in un giro di droga che doveva essere ben organizzato, se circolava valuta sudamericana e soprattutto se i carabinieri sono arrivati ai tre arresti di giovedì dopo mesi di indagini e pedinamenti in centro e nella zona nord, a Primavalle e Torvecchia. In più, l'agente sempre assente per malattia, aveva fatto del suo armadietto di servizio l'insospettabile «cassaforte» dei proventi più scottanti del suo traffico: anelli, cateni-

ne e assegni firmati. «Per fortuna - concludeva ieri Tiberti - è stato individuato. Ora sarà sospeso dal servizio e, come vuole il regolamento, destituito solo dopo la condanna definitiva. Come per ogni cittadino, fino a quel momento vale la presunzione d'innocenza. Certo, questa storia nuoce all'immagine della polizia, anche se non bisogna dimenticare che noi siamo proprio uno spaccato in piccolo della realtà sociale. Stamane (ieri n.d.r.) ho parlato nella riunione qui in commissariato a tutto il personale. Sono colpiti, hanno il morale a terra. Temono i titoli sui giornali, la gente che pensa al poliziotto spacciatore. Io li ho esortati a pensare piuttosto a operare di più e meglio. E pensare anche a controllarci tra di noi».

E forse i controlli si dovrebbero spostare anche a Palermo, da dove l'agente è arrivato. Forse faceva lo spacciatore anche lì, ed è arrivato nella capitale con già in tasca gli indirizzi e i nomi «giusti» a cui rivolgersi per continuare con il traffico di coca. Sempre difeso dall'insospettabile tesserino della polizia.

Polemiche sul nuovo progetto

«No alla Disneyland romana» L'amministratore di Cinecittà bocchia l'idea del Comune

Cinecittà come Disneyland? Nonostante la conferma che in Campitoglio si sta pensando da tempo ad aprire stabilmente la città di celluloidi ai visitatori e soprattutto ai turisti stranieri - con la novità di un piccolo «parco a tema» di

carattere cinematografico - il nuovo amministratore unico di Cinecittà Spa, Carlo Degli Esposti, cade dalle nuvole.

«Sono rimasto sorpreso dalle parole dell'assessore Carducci e del mio predecessore, l'avvocato Ar-

none - spiega Degli Esposti - non c'è alcun progetto per trasformare Cinecittà nella Disneyland romana, e noi non siamo stati convocati da nessuno per discuterne. Se ci dovesse essere una riunione senza di noi per discutere in qualche modo di nuove attività o di cambiamenti di destinazione d'uso degli stabilimenti di produzione cinematografica, allora sarà l'ennesima dimostrazione di un vecchio vizio che purtroppo colpisce molta gente in Italia e a Roma: parlare di Cinecittà senza fare i conti con un lavoro proficuo e attento a mantenere e ampliare il peso di questo stabilimento unico al mondo».

«Questa idea del parco tematico - prosegue l'amministratore di Ci-

ne - non ha niente a che vedere con un'iniziativa che stiamo studiando con il Comune, e che riguarderà l'apertura degli stabilimenti cinematografici nel periodo estivo dal venerdì sera alla domenica mattina, per dare modo ai cittadini di Roma, ai turisti e a tutte le persone affezionate al cinema, di visitare e vivere Cinecittà». E Degli Esposti conclude lanciando un allarme: se il Comune non si impegnerà a sostenere l'iniziativa non solo con la promozione pubblicitaria ma anche con i fondi dell'estate romana il tour estivo tra i set, sull'onda di un'analoga iniziativa che nell'estate '94 portò centomila persone alla scoperta di Cinecittà, rischia di saltare. □M.D.G.

CNI Compagnia Nuove Indye - FRONTIERA

in collaborazione con:

P'Unità - il Manifesto - RCF

presentano:

GIOVEDÌ 11 APRILE 1996

al Frontiera - Via Aurelia (altezza GRA)

AGRICANTUS

Tuareg Tour 1996



nell'ambito del progetto di sostegno alla scolarizzazione primaria dei bambini tuareg della Regione di Kidal (Ottava Regione amministrativa della Repubblica del Mali), nel Nord sahariano (Azawad, per le popolazioni locali).

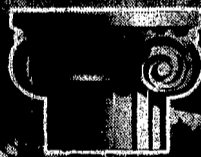
Ingresso L. 15.000

L. 10.000 con questo Coupon - orario: 21.30

Ogni lunedì su **P'Unità** sei pagine di **[1311]**

Ti fidi del Conte Febo? e allora sposati a ...

Magazzebo



Pranzi nuziali da £. 65.000 a persona !!

Soggiorno gratuito di una settimana per due persone

Montebuono (RJ) autostrada Roma - Firenze - uscita Magliano Sabina - Tel. 0765/607615